

“Felice per Kevin Benavides: veloce e intelligente, ha vinto la Dakar”

Pubblicato: Venerdì 15 Gennaio 2021



La **Dakar 2021** si è conclusa oggi – venerdì 15 gennaio – a **Gedda**, sede di partenza e di arrivo di una gara “confinata” quest’anno nei deserti dell’Arabia Saudita, terzo scenario nella storia di questo leggendario rally/raid dopo l’Africa e il Sudamerica.

A vincere la gara, per quanto riguarda **le moto**, è stato l’argentino **Kevin Benavides** che forse i più attenti lettori di *VareseNews* ricorderanno per essere stato **ospite della nostra redazione** poco meno di tre anni fa (la foto in alto si riferisce a quella visita) per una intervista che potete leggere [CLICCANDO QUI](#). Benavides, che oggi ha 32 anni e corre ancora con il team ufficiale della Honda, **era a Varese ospite di Martino Bianchi**, il manager motociclistico che allora era a capo del programma rally della casa giapponese.

Oggi **Bianchi ha lasciato la HRC** ma è **ugualmente felice** per il successo di uno dei suoi pupilli: «Sono contento per Kevin, con il quale mi sono sentito spesso nel corso di questa Dakar. Ha **gareggiato in modo intelligente**, è riuscito a mantenere la **tranquillità necessaria** mentre ogni giorno qualche ritiro o qualche problema improvviso rivoluzionava la classifica generale. Poi, nelle ultime tappe. è stato **bravo a gestire il vantaggio** e a concludere da vincitore».

Bianchi racconta come ha “scovato” **Benavides** e lo ha portato nel team Honda pochi anni or sono. «Kevin **gareggiava nell’enduro** e nel **2015 iniziò a correre i rally** con l’importatore in

Argentina della Honda. Fu in quelle occasioni che lo notai: era promettente e allora gli diedi la possibilità di correre in Marocco al *Merzouga Rally* e poi in Sardegna. **Ci convinse e lo mettemmo sotto contratto**; nel 2017 un infortunio gli impedì di correre la Dakar mentre nel 2018 fu secondo assoluto».



Benavides in azione alla Dakar 2021 – foto Monster Energy Honda Team

Al manager varesino affidiamo anche la descrizione sportiva del campione di Salta: **«Kevin è un pilota veloce su ogni terreno** e questo è fondamentale per questo tipo di gare. Non è uno specialista della sabbia, però si è allenato molto: in particolare **ha lavorato a lungo in Cile** insieme al suo compagno di squadra Cornejo. Vederlo vincere per me è una bella soddisfazione: non sono più alla Honda ma non ho alcun rancore, è **piacevole sapere che un pilota in cui ho creduto sia riuscito a centrare questo obiettivo**. Tra l'altro Benavides è il primo pilota latinoamericano a conquistare la Dakar, curiosamente proprio quando la corsa si è sposata in Arabia».

Nella **classifica finale** delle moto, Benavides ha preceduto il compagno di squadra e campione uscente Ricky **Brabec** (Usa) e la prima delle Ktm, quella del britannico Sam **Sunderland**. Primo italiano, Cesare **Zacchetti**, 38° assoluto. Al traguardo di Gedda è giunto anche il leggendario Franco **Picco** (tre volte sul podio negli anni Ottanta) a 65 anni; **ritirato l'unico varesino al via, Gianni Stigliano**. Purtroppo è invece **deceduto il francese Pierre Cherpin**, pilota dilettante che era stato coinvolto in una grave caduta lo scorso 10 gennaio.

Passando alle **auto**, la vittoria è andata al francese **Stephan Peterhansel** su Mini X-Raid (navigatore Edouard Boulanger) davanti ad Al-Attiyah e a Sainz. Successo argentino anche nei quad con Manuel **Andujar** mentre tra i camion tripletta per i russi Kamaz: oro all'equipaggio **Sotnikov, Akhmadeev, Akhmetzianov**.

«Loco ma con cabeza». Kevin Benavides si racconta a VareseNews

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it